

Sono una delle insegnanti della scuola Primaria Statale Stradivari che in questi giorni, insieme ad altri colleghi, ha voluto far sentire la propria voce dopo l'insulto che il nostro capo del Governo ha rivolto agli insegnanti statali, in occasione del congresso dei Cristiani Riformisti del 26 febbraio. Anche come cattolica non posso più tacere! Desidero esprimere tutto il mio dissenso e la mia amarezza per il clima che i nostri governanti stanno creando nel Paese.

Sono molto delusa dall'atteggiamento di tutti quei cristiani che hanno applaudito alle dure parole pronunciate da Berlusconi contro la Scuola "di Stato".

Tali giudizi pesanti e negativi creano solo fratture e contrapposizioni tra scuola statale e paritaria, sminuendo e sminuendo il prezioso lavoro che migliaia di docenti svolgono quotidianamente, a volte anche con grande fatica e pochi mezzi a disposizione.

Ritengo che la famiglia abbia il diritto di scegliere liberamente la scuola per il proprio figlio, sapendo che nella scuola statale gli insegnanti non "inculcano" valori contrari a quelli dei genitori, ma educano insieme a loro come alleati.

Ad ogni adulto è affidato il compito di formare coscienze libere e pensanti, trasmettendo i valori fondanti della nostra Costituzione, per suscitare speranza nel domani e costruire una società democratica e solidale.

Oggi più che mai la Scuola Statale deve assolvere al meglio questo compito, ma per accompagnare i ragazzi nel lungo cammino di crescita ha bisogno di rispetto, di fiducia, di più investimenti e di maggiori risorse umane.

Cremona, 4 marzo 2011

Chiara Bozzetti